

Scuola dell'Infanzia "L. A. Carli"

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2025-2028



Scuola dell'Infanzia paritaria "L.A.Carli"

Via Col di Salce 63

3513553566

maternacarli.salce@gmail.com

<https://www.parrocchiadisalce.it/scuola-materna/>

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA "LUIGI ALDO CARLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 14** Aspetti generali
- 15** Traguardi attesi in uscita
- 19** Insegnamenti e quadri orario
- 21** Curricolo di Istituto
- 23** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 25** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 27** Valutazione degli apprendimenti
- 29** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 31** Aspetti generali
- 32** Modello organizzativo
- 33** Reti e Convenzioni attivate
- 34** Piano di formazione del personale docente



36 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola dell'infanzia Luigi Aldo Carli nasce nel ed è ubicata a Salce, una frazione del comune di Belluno. Salce è una piccola frazione in cui abitano circa 1500 persone. È una realtà attiva dal punto di vista del volontariato, infatti ci sono diversi gruppi di persone che in più occasioni annuali si organizzano per creare eventi, feste, manifestazioni, incontro per stare insieme ma soprattutto a scopo benefico con destinazione la scuola. Infatti la scuola è a gestione parrocchiale, con personale dipendente laico e per non gravare troppo sulle famiglie gli introiti servono proprio per aiutare la scuola ad avere un respiro sul bilancio.

L'edificio della scuola è costruito al piano terra di un edificio dell'anno 1922, mentre al piano di sopra ci sono le sale per le attività parrocchiali. Ha al suo interno due aule, un salone, una sala da pranzo, una sala igienica, una cucina con dispensa e un ufficio. All'esterno ha invece un ampio giardino di ghiaia con uno spazio per la sabbiera e diversi giochi per lo sviluppo motorio e il gioco simbolico. Ha una bella visuale sulle montagne e su grandi spazi verdi. Nei dintorni ci sono molte possibilità di passeggiare e divertirsi nei boschi in sicurezza, lontano dalle macchine: Salce, infatti, è facile da raggiungere perché è sulla statale che collega due grandi comuni commerciale e industriali (Belluno e Sedico) e si raggiunge con due strade in salita dove poi ci sono tutte le abitazioni e diverse strade secondarie asfaltate o sterrate per godere della bellezza della natura.

La nostra scuola accoglie bambini dai 2 ai 6 anni con una sezione primavera, che, per l' a.s. 2026/2027 sembrerebbe diventino due le sezioni primavera perché al momento la richiesta del territorio è per la fascia d'età 0-3. Nel territorio, infatti, ci sono scuole dell'infanzia pubbliche e private, anche vicine, ma ci sono pochi nidi soprattutto a Belluno e le famiglie trovano più comodo fermarsi a Salce, anche per la retta che richiede la nostra primavera rispetto al nido. Il territorio è vasto, con famiglie di vario genere sociale e culturale e i numeri dei bambini sono, negli ultimi 10 anni, intorno ai 30-40 anni. Infatti la filosofia educativa è di un ambiente piccolo, con pochi bambini, perché bambini e famiglia si sentano a casa, in famiglia, in un ambiente "coccolo" e curato che permetta una crescita armoniosa e il creare gruppo sentendo di farne parte. Lo scopo è quello di educare tutti i bambini della parrocchia e zone limitrofe favorendone la crescita fisica, intellettuale, sociale, morale e religiosa, facendo saldi i principi di una retta educazione umana e spirituale.

S'intende promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai 2 ai 6 anni, offrendo loro opportunità educative mirate all'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo e alla maturazione equilibrata delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA DELL'INFANZIA "LUIGI ALDO CARLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BL1A01000C
Indirizzo	VIA COL DI SALCE, 63 BELLUNO BELLUNO SALCE 32100 BELLUNO
Telefono	0437296206
Email	MATERNA.CARLI@SUNRISE.IT
Pec	materna.carli@pec.it

Approfondimento

STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

Premesse allo Statuto della Scuola Materna "L. A. Carli" di Salce

Registrato in catasto alla Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo in Salce, al mappale nr. 123, foglio 90 del censuario di Salce, un appezzamento di terreno con annesso fabbricato costruito nel 1922 dal M.R. don Fortunato LARESE, parroco in Salce. Con atto 6.8.1945 don Fortunato donò alla Chiesa parrocchiale di Salce il suddetto terreno e fabbricato "da adibirsi a uso scuola per l'insegnamento della dottrina cristiana e sede di opere parrocchiali". Tale donazione è stata accettata dal successore don Ettore ZANETTI con atto 21.3.1947.



Registrato in catasto alla Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo in Salce, al mappale nr.195, foglio 90 del censuario di Salce, un appezzamento di terreno adiacente al suddetto, donato con atto del 03.11.1945 da don Ettore ZANETTI parroco a Salce, al Beneficio Parrocchiale di Salce "per un eventuale istituendo Asilo Infantile". Tale donazione è stata accettata dal successore don Gioacchino BELLI con atto 07.09.1950.

Nel 1948 un comitato di famiglie della parrocchia, costituitosi spontaneamente, chiese ed ottenne in affitto dal parroco don E. ZANETTI, col benestare del Vescovo Mons. G. BORTIGNON, il fabbricato, che su progetto dell'Arch. A. BARCELLONI, fu opportunamente ampliato così da consentire la continuazione delle attività catechistiche e l'istituzione di un Asilo Infantile. L'Asilo fu aperto nel settembre 1950 e subito affidato alla responsabilità di un Consiglio di Amministrazione.

Altri interventi: Nel 1970 la Sig. De Biasio Marianna ha lasciato terreno e fabbricati, che venduti, hanno reso possibile, nel 1976, l'ampliamento del fabbricato (refettorio, aula, autorimessa), in seguito, nel 1979, la ristrutturazione della parte vecchia e la costruzione della mansarda ed inoltre l'acquisto di un appezzamento di terreno edificabile nelle vicinanze dell'Asilo con atto 10.11.1980. Per queste ultime operazioni, decisivo è stato l'interessamento del Notaio Dott. CHIARELLI.

Alla data attuale, tutto il fabbricato, comprendente la parte concessa in locazione alla Scuola Materna "L. A. Carli" (piano terra) e le Opere Parrocchiali (tutto il resto) è registrato in catasto al foglio 90, particella 203, tipo mappale n. 280/88, intestato a Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo in Salce.

La Parrocchia di S. Bartolomeo in Salce è perciò la persona morale giuridicamente riconosciuta proprietaria degli immobili suddetti, i quali, secondo la volontà dei donatori, sono a favore delle Opere Parrocchiali e dell'Asilo – Scuola Materna dell'infanzia annessa, che ne usufruiscono dei benefici e delle rendite finché avranno vita e svolgeranno le loro attività. (Vedere atti di donazione-accettazione, successione e contratto di locazione in cartella relativa). L'Asilo – Scuola Materna – "Ente di fatto" – è disciplinato dal presente Statuto che sostituisce i precedenti del 24 settembre 1961, dell'11 maggio 1974, del 24 marzo 1992, del 13.06.1999 e del 15.05.2004.

RISORSE FINANZIARIE

La nostra Scuola percepisce contributi dai seguenti Enti:

- Ministero Pubblica Istruzione;
- Ministero Pubblica Istruzione (Primavera);
- Comune Belluno;
- BIM;
- Regione Veneto



Iniziative varie dei genitori e dei gruppi della parrocchia a sostegno della scuola.

Allegati:

Statuto 2025 Vidimato Ordinario Diocesano.pdf





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Mensa per doposcuola	

Approfondimento

SPAZI

La Scuola dell'Infanzia "L. A. Carli" è organizzata su un unico piano, e gli ambienti sono così suddivisi:

- SALONE per l'accoglienza, l'attività motoria, il gioco libero e organizzato e riposo pomeridiano;
- REFETTORIO area arredata specificatamente per la somministrazione dei pasti e delle bevande;
- AULA per l'attività organizzata, i laboratori, la condivisione della sezione "Infanzia";
- AULA per l'attività organizzata, i laboratori, la condivisione della sezione "Primavera";
- IL BAGNO con uno spazio specifico organizzato per i bambini della sezione primavera;
- UFFICIO locale con idonea attrezzatura per il disbrigo delle pratiche burocratiche;
- LA CUCINA zona predisposta per la preparazione dei cibi e delle bevande ;



- CORTILE ESTERNO con alberi e giochi adattati all'età per il gioco libero e attività specifiche.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare lo spazio è accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, di esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	2

Approfondimento

• GESTIONE DELLA SCUOLA

Garantiscono il corretto funzionamento dell'Istituzione educativa le seguenti figure, ognuna con funzioni e compiti specifici:

Il parroco pro-tempore Legale rappresentante;

- Comitato di Gestione formato da 7 membri + il Parroco Legale Rappresentante. Eletti secondo le norme dello Statuto in vigore approvato dall'Ordinario diocesano.
- Insegnante di sezione e coordinatrice. Coordina le attività didattiche e controlla il registro di sezione, la revisione del PTOF e tiene quotidianamente i rapporti con i genitori. Si occupa delle iscrizioni annuali;
- Insegnante di sezione. Coordina le attività didattiche e controlla il registro di sezione, la revisione del PTOF e tiene quotidianamente i rapporti con i genitori. Si occupa delle iscrizioni annuali;
- Educatrice responsabile della Sezione Primavera. Coordina le attività didattiche e controlla il registro di sezione, la revisione del PTOF e tiene quotidianamente i rapporti con i genitori. Si occupa delle iscrizioni annuali e mantiene i contatti quotidiani con l'insegnante e la coordinatrice;
- Cuoca, responsabile della cucina e di progetti vari relativi all'alimentazione;
- Addetta alle pulizie e collaboratrice scolastica.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali sono:

- Collegio dei docenti, costituito dall'insegnante coordinatrice, dall'insegnante, dall'educatrice e dal legale rappresentante (o suo sostituto). Si riunisce per il confronto, per la programmazione educativa, per la programmazione didattica, la valutazione delle attività svolte e l'organizzazione della scuola, dopo aver predisposto il lavoro mensile o bimestrale;



- Incontri con le famiglie;
- Assemblea dei genitori, che si riunisce all'inizio di ogni anno scolastico;
- Incontri di sezione, proposti due volte l'anno
- Colloqui individuali, proposti due volte l'anno
- Si prevede il coinvolgimento della famiglia in ogni momento della vita scolastica.





Aspetti generali

La scuola dell'infanzia paritaria orienta le proprie scelte strategiche a partire dalla centralità del bambino, riconosciuto come soggetto attivo del proprio percorso di crescita, portatore di bisogni, potenzialità e diritti. L'azione educativa si fonda su un progetto pedagogico coerente con i valori di riferimento della scuola e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo aggiornate nel 2025, ponendo particolare attenzione al benessere, allo sviluppo armonico dei bambini, sviluppando in loro il senso di responsabilità civica.

La metodologia didattica utilizzata è attiva, inclusiva e laboratoriale, capace di valorizzare l'esperienza, il gioco, l'esplorazione e la relazione.

Per rispondere alle richieste delle famiglie la scuola dell'infanzia di Salce offre tre caratteristiche che non sono comuni a tante scuole:

- Il corredino di asciugamano e bavaglino viene offerto dalla scuola insieme al suo lavaggio e riordino.
- La mensa è gestita da cuoca interna con un menù attento alla corretta alimentazione prediligendo cereali e legumi rispetto ai carboidrati e la carne è due volte a settimana bianca e una volta al mese rossa. Si abituano molto i bambini a mangiare frutta e verdura che vengono distribuite anche nelle merende del mattino e del pomeriggio. I prodotti utilizzati sono biologici, tranne per carne e pesce e spinaci surgelati. I fornitori sono Ariele di Treviso che offre prodotti di agricoltura italiana o europea (tranne per i biscotti che sono prodotti nonUE) e dalla Lattebusche con yogurt e latte biologici mentre stracchino, mozzarella, ricotta, grana sono prodotti con materie prime locali bellunesi ma non biologiche. In alcuni momenti dell'anno le Mele e i succhi sono di un'azienda agricola biologica di Salce, Naturalpina.
- Viene chiesto alle famiglie di portare uno spazzolino e un dentifricio perché fin dai 2 anni dopo il pranzo i bambini sono educati alla pulizia dei dentini spiegandone l'importanza.

La collaborazione con le famiglie è una strategia da sostenere: promuoviamo occasioni di partecipazione e condivisione, con l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa solida e responsabile.

È importante, inoltre, la formazione continua del personale docente in quanto favorisce il lavoro collegiale, la condivisione di buone pratiche e il miglioramento continuo delle competenze pedagogiche, organizzative e relazionali, nella consapevolezza che la qualità del servizio educativo dipende in larga misura dalla professionalità e dalla stabilità del personale.

La scuola si pone inoltre come risorsa per il territorio, in quanto tutta la popolazione di Salce si sente appartenente ad una comunità e in questo spirito fanno gruppo e alleanza a favore della Scuola raccogliendo introiti per esse o facendo lavori di manutenzione.

Con queste scelte, la scuola dell'infanzia paritaria intende garantire un'offerta formativa di qualità,



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028

coerente con la propria identità educativa e capace di rispondere in modo efficace ai bisogni dei bambini, delle famiglie e della comunità di riferimento.





Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- L'obiettivo principale è la formazione integrale del bambino, promuovendo lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza, in un contesto educativo accogliente, inclusivo e rispettoso dei tempi e delle potenzialità di ciascuno. Per raggiungere ciò si tiene conto dei seguenti obiettivi: - Aiutare il bambino a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, rafforzando l'autostima e maturando una sicurezza di se stessi e della sua autonomia di spostamento negli spazi della scuola - Promuovere la costruzione dell'identità personale, relazionale, promuovendo i valori della vita cristiana - Educare al rispetto delle regole condivise e alla convivenza civile. - Promuovere atteggiamenti di collaborazione, solidarietà e inclusione valorizzando le diversità individuali, culturali e linguistiche - Rendere personalizzabile ogni attività didattica per favorire l'inclusione anche nell'apprendimento - Favorire la capacità di compiere scelte e di assumere comport



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per quanto riguarda i principali aspetti innovativi, quest'anno ci siamo concentrati sulla lingua inglese.

I bambini dai 2 ai 6 anni si avvicinano alla lingua inglese guidati da un'insegnante di inglese, risorsa esterna, insegnante in una scuola in lingua privata del comune. Attraverso immagini, travestimenti, giochi simbolici, attività ludiche e artistiche, i bambini imparano la lingua.

La metodologia utilizzata non è quella del parlare in italiano e dire la singola parola in inglese ma l'insegnante parla solo inglese, facendo le cose abituali per i bambini così il bambino sa quello che sta facendo, è un'attività o un elemento o oggetto che conosce, e anche sentendo solo l'inglese sa cosa si sta dicendo. Con questa metodologia si favorisce la padronanza del lessico e del dialogo, la curiosità, l'intuizione, l'attenzione, il problem solving.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Let's Play whit English.

I bambini saranno accompagnati da un esperto esterno, attraverso attività ludiche, alla conoscenza di una lingua diversa dalla lingua madre.



Aspetti generali

La scuola dell'infanzia paritaria, con sezione primavera, si configura come una comunità educativa che pone al centro il bambino, riconosciuto come persona unica e irripetibile, portatrice di bisogni, potenzialità e diritti. L'Offerta Formativa è progettata in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e si ispira ai valori cristiani, promuovendo un'educazione integrale della persona, fondata sul rispetto, sull'accoglienza, sulla solidarietà e sulla cura dell'altro e del creato.

L'azione educativa è orientata allo sviluppo armonico dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza, in un ambiente sereno e stimolante che favorisce il benessere psicofisico dei bambini. La scuola valorizza il gioco, l'esperienza diretta, la relazione e la dimensione affettiva come elementi centrali del processo di apprendimento.

Particolare attenzione è riservata alla continuità educativa tra la sezione primavera e la scuola dell'infanzia, attraverso una progettazione condivisa che accompagna gradualmente i bambini nel loro percorso di crescita, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche evolutive di ciascuno.

L'Offerta Formativa si caratterizza per una forte attenzione alla qualità educativa, garantita dalla professionalità del personale docente, dalla formazione continua e dal lavoro collegiale. La scuola promuove un clima di collaborazione e corresponsabilità tra tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo.

La scuola riconosce la famiglia come primo contesto educativo e ne valorizza il ruolo, promuovendo un'alleanza educativa basata sul dialogo, sulla condivisione e sulla partecipazione attiva alla vita scolastica.

Elemento qualificante dell'Offerta Formativa è la valorizzazione delle attività all'aria aperta, considerate parte integrante del curricolo, in quanto favoriscono il movimento, l'esplorazione, la socializzazione e il rispetto dell'ambiente naturale.

La scuola promuove il benessere e la salute attraverso l'attenzione ai corretti stili di vita e a una sana alimentazione, anche grazie alla presenza di una mensa biologica, che rappresenta un'importante occasione educativa per sviluppare autonomia, socialità e rispetto del cibo.

L'Offerta Formativa è arricchita da attività e progetti specifici, quali i corsi di musica e di lingua inglese, condotti da insegnanti esterni qualificati, che contribuiscono allo sviluppo espressivo, comunicativo e culturale dei bambini.

Attraverso la propria Offerta Formativa, la scuola dell'infanzia paritaria intende essere un luogo di crescita, accoglienza e partecipazione, capace di rispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie e di contribuire alla formazione di persone aperte, responsabili e attente agli altri e all'ambiente.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA "LUIGI ALDO CARLI"

BL1A01000C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

LA PROGRAMMAZIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA E LA PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

sviluppo dell'autonomia;

sviluppo delle competenze;

sviluppo dell'identità;

sviluppo della cittadinanza.

il sé e l'altro;

il corpo e il movimento;

immagini, suoni, colori;

i discorsi e le parole;

la conoscenza del mondo.

la conoscenza del mondo.

- educare alla convivenza democratica sostenendo atteggiamenti di rispetto dell'altro;
- stimolare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- sviluppare sensibilità verso i vissuti emotivo-affettivi propri ed altrui;
- sviluppare l'identità personale;
- sviluppare un'identità culturale in una prospettiva multiculturale aperta alla relazione con culture diverse;
- aiutare i bambini a compiere scelte autonome in contesti diversi;
- aiutare i bambini a rispettare i valori universalmente condivisibili e ad esprimere liberamente il proprio pensiero;



- aiutare i bambini ad essere consapevoli delle proprie azioni nello spazio e nel tempo;
- sviluppare abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche;
- stimolare alla produzione e alla comprensione di messaggi attraverso differenti metodi rappresentativi creativi.

Per quanto riguarda la continuità ci impegniamo a trasmettere i dati relativi alla conoscenza dei bambini tramite incontri, fascicoli personali e schede per il rilevamento precoce dei DSA. È previsto un colloquio annuale con tutti i genitori, due per i bambini grandi. Cercheremo inoltre di favorire scambi di esperienze e di elaborati tra i vari ordini di scuola (nido-materna-primaria).

È di fondamentale importanza, per la stesura di una programmazione educativa, la conoscenza approfondita dei singoli bambini, della loro condizione familiare, del contesto in cui vivono, delle realtà extrascolastiche. Questo per poter programmare interventi educativi che siano realmente una risposta concreta a quelle che sono le esigenze proprie dei singoli bambini.

Per poter giungere a una "vera" conoscenza dei bambini a noi affidati, la Scuola si prefigge di mantenere valida e costante la comunicazione scuola-famiglia, nel rispetto reciproco dei ruoli.

Si procede poi con l'osservazione dei bambini durante le attività di routine ma anche durante l'attività libera od organizzata. Da qui si procede individuando gli obiettivi, le metodologie, le attività da proporre, le verifiche e le valutazioni.

Il fine della Scuola dell'Infanzia si può riassumere nel raggiungimento, da parte dei bambini, di avvertibili traguardi in ordine a:

I Campi di esperienza sono 5:

La Scuola si propone quindi di:

- Il bambino deve essere indotto e motivato all'accettazione di alcuni valori propri di un umanesimo religioso: la pace, la fratellanza, la non-violenza, la disposizione alla fiducia e all'ascolto interiore. Un itinerario attraverso la vita di Gesù ci permette la valorizzazione di quanto vi è di spontaneamente religioso e morale nell'esperienza concreta di ogni bambino e una motivazione all'assunzione di atteggiamenti adeguati. Per dare la possibilità al bambino di stabilire soddisfacenti relazioni sociali, egli dev'essere sollecitato a dominare i propri impulsi di paura, aggressività, collera, portandolo gradualmente a forme di autocontrollo, cioè all'interiorizzazione delle norme morali che inizialmente gli vengono presentate dall'esterno (rispetto degli altri, aiuto reciproco, sincerità, lealtà, solidarietà...). Questa sollecitazione positiva può essere attuata attraverso:
 - giochi di gruppo non competitivi;
 - incoraggiamento e gratificazione dei comportamenti morali e sociali;



- attività di gruppo tese alla realizzazione di un’opera comune;
- giochi “sociali” che favoriscano l’accettazione serena del proprio sesso e di quello degli altri, creando perciò un rispetto e una collaborazione reciproca.
- Va comunque sempre tenuta in considerazione la centralità del bambino nel processo educativo di apprendimento; egli infatti è soggetto di diritti, di valori condivisi dalla famiglia, dalla scuola e dalla comunità in genere. La scuola deve essere un ambiente educativo di apprendimento, in cui le diversità vengono valorizzate e in cui ad ognuno viene dato in base ai reali bisogni. La nuova scuola materna deve essere una scuola che educa alla cultura attraverso la cultura, educa alla convivenza attraverso il vissuto quotidiano, una scuola in cui ci sia tolleranza, solidarietà, pace, collaborazione, gioia di stare insieme.

LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE E VERTICALE

Per quanto riguarda la continuità orizzontale si cercherà di tenere costantemente presente la realtà extrascolastica per instaurare con essa continui e proficui scambi di esperienza.

A tal proposito cercheremo di far partecipare attivamente i bambini a esperienze reali di vita quotidiana.

A causa dell'emergenza sanitaria (Covid-19) sono sospese tutte le attività complementari.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA "LUIGI ALDO CARLI"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In tutte le routine e i momenti di vita quotidiana, nella scuola e nelle uscite didattiche, viene insegnata l'educazione civica, nel rispetto dell'ambiente e della cura degli oggetti personali e altrui, trasmettendo ai bambini i valori della responsabilità e generosità.

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Orario della scuola:

7.40-8.45: accoglienza e gioco libero;

8.45-9.00: igiene personale;

9.00-9.30: spuntino;

9.30-11.00: attività didattiche, le quali verranno organizzate partendo dal progetto educativo e dalle progettazioni didattiche previste dal collegio. Per i bambini della sezione primavera è previsto un progetto specifico in linea con quello pensato per la Sezione Infanzia;

11.00-11.15: gioco libero;

11.15-11.30: igiene personale;

11.30-12.30: pranzo con mensa interna con prodotti biologici;



12.30-12.45: igiene personale e dei denti;

12.45-13.15: gioco libero e prima uscita;

13.15-13.30: igiene personale;

13.30-15.00:

- grandi: attività didattiche;

- sezione Primavera, Piccoli e Mezzani: riposino;

15.00-15.15: igiene personale;

15.15-15.40: merenda;

15.40-15.55: seconda uscita.

Per quanto riguarda il calendario scolastico, la Scuola si attiene a quello emanato dalla Regione Veneto.

Nel periodo estivo, anche con l'aiuto di personale esterno, la Scuola propone il Centro estivo nel mese di luglio.





Curricolo di Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA "LUIGI ALDO CARLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

In allegato: Curricolo della Scuola.

Allegato:

Il curricolo della scuola dell'infanzia di Salce .pdf

Approfondimento

OFFERTE FORMATIVE

- Sezione Primavera per i bambini dai 2 anni;
- possibilità di accogliere i bambini dai 2 anni e mezzo secondo la legge di riforma che prevede l'inserimento a settembre di bambini che compiono i 2 anni entro il 30 aprile dell'anno di iscrizione;
- giardino alberato con giochi adeguati all'età;
- per i bambini uscenti ci si attiene al percorso previsto dal protocollo regionale per la continuità con la Scuola Primaria.

Considerata la presenza di un'unica Sezione Infanzia, le attività vengono svolte a gruppi eterogenei. Sono previsti momenti di integrazione per il progetto continuità tra sezione Primavera e sezione Infanzia.

Vengono proposte schede per la valutazione e vengono realizzati cartelloni per la documentazione.



Vengono inoltre predisposte delle schede di osservazione per tutti i gruppi d'età.

- Il curricolo della scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.
- L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, le insegnanti e l'educatrice svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA "LUIGI ALDO CARLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: IMPARIAMO DIVERTENDOCI

Le discipline STEM sono importanti per la crescita globale del bambino in quanto sono una metodologia trasversale alla didattica tradizionale. Attraverso questa didattica i bambini sviluppano il pensiero divergente e computazionale, la curiosità, il cooperative learning, il problem solving; svolgono attività di gruppo e di circle team, attività narrative, artistiche o scientifiche, il bambino acquisisce sicurezza in se stesso e si relazione con gli altri con una didattica esperienziale. Le docenti promuovono:

- attività motorie in cui i bambini con materiale di vario genere, strutturato, destrutturato e naturale possono essere i protagonisti della costruzione con attività euristiche, di travaso, di costruzione attraverso la metodologia dell'imparare facendo.-
- Attività didattiche che siano attive e partecipative che si impari sbagliando e si possa provare e riprovare. Sono attività di logica ma anche attività natura come il piantare i fiori e seminare l'orto.
- Attività di narrazione e dialogo sviluppando il linguaggio e le capacità dialogiche, oltre che di fare ipotesi e immaginare.
- Attività di coding con i bambini di 5 anni per aiutarli a sviluppare l'attenzione, la memoria, l'ipotizzare strategie, l'osservazione. Devono riconoscere, memorizzare e riproporre sequenze e sperimentare la lateralità.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
 - Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MUSICA D'INSIEME

Con un insegnante esterno, i bambini partecipano ad un percorso di musico-terapia che li possa aiutare a sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo, unitamente allo stare insieme, maturando capacità di ascolto e riproduzione di suoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Imparare facendo - Ascolto - Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni - Rispetto del proprio turno

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Proiezioni





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA "LUIGI ALDO CARLI" - BL1A01000C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia è un processo continuo, sistematico e globale, finalizzato a sostenere lo sviluppo del bambino e a migliorare l'azione educativa e didattica. Essa non assume carattere selettivo né certificativo, ma ha funzione formativa, orientativa e descrittiva. Le osservazioni per la valutazione sono:

- osservazioni sistematiche e intenzionali;
- rilevazioni in situazione di gioco libero e strutturato;
- durante momenti di vita quotidiana e di routine;

La valutazione si fonda sui seguenti criteri:

- progressione rispetto al punto di partenza;
- partecipazione attiva alle attività;
- livello di autonomia raggiunto;
- capacità di relazione con pari e adulti;
- sviluppo delle competenze in rapporto all'età;
- rispetto delle regole condivise.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione comprendono:

- griglie e schede di osservazione;
- registrazioni narrative e descrittive;
- documentazione fotografica e grafica;
- raccolta di elaborati;
- portfolio individuale del bambino.

La valutazione è condivisa con le famiglie attraverso:

- colloqui individuali;
- incontri scuola-famiglia;
- restituzioni narrative sul percorso di crescita del bambino.

La valutazione tiene conto:

- delle differenze individuali;
- dei bisogni educativi speciali;
- dei percorsi personalizzati.

Essa è sempre finalizzata all'inclusione e al successo formativo di tutti i bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Questa valutazione segue le osservazioni e i criteri descritti sopra, vengono valutati soprattutto il rispetto e l'atteggiamento verso l'ambiente, gli oggetti e gli spazi di se stessi e degli altri. Oltre che come il bambino ci relaziona con persone esterne che si incontrano o che vengono a tenere dei corsi



o incontri.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Capacità di instaurare rapporti di fiducia con gli adulti di riferimento. • Disponibilità all'ascolto e al dialogo. • Capacità di chiedere aiuto e accettare indicazioni. • Rispetto delle figure educative. • Si relaziona serenamente con i pari. • Chiede aiuto in modo adeguato. • Segue consegne e indicazioni. • Manifesta fiducia e sicurezza nella relazione.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE SCOLASTICA

La Scuola si farà promotrice di iniziative a favore di eventuali alunni stranieri, così come di bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES) o di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi, svantaggi socio-economici, linguistici e culturali. Verranno in tal caso previste delle attività specifiche di rinforzo, di inclusione, di condivisione, considerando caso per caso.

Verranno inoltre tenute in considerazione le allergie, le intolleranze alimentari, la somministrazione di farmaci salvavita.

In caso di necessità si terranno i contatti con il pediatra di libera scelta ed eventualmente con il Centro di Neuropsichiatria Infantile di Cusighe. Per quanto riguarda l'alimentazione, si farà riferimento al Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'U.L.S.S. n°1.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Collaborazione e condivisione scuola-famiglia: la Scuola ritiene che sia necessario entrare in un'ottica di educazione cooperativa che porti a creare un clima di collaborazione reciproca con le famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Cointvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene effettuata in condivisione con il team docenti e la famiglia, facendo rete con i servizi che prendono in carico il bambino. I criteri utilizzati sono quelli delle Griglie di osservazione e dei campi di esperienza, tenendo in considerazione le potenzialità del bambino.





Aspetti generali

La Scuola è sostenuta nella gestione da un Comitato di gestione, che si occupa anche della parte contabile, affidata ad un Economo, dottore Commercialista, regolarmente iscritto all'Albo.

Le attività didattiche-scolastiche sono gestite dalla Coordinatrice, in confronto continuo con il Legale rappresentante e il Comitato di gestione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Annuale

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Proporre attività didattiche e laboratori utili a sviluppare le capacità cognitive, motorie, relazionali e umane valorizzando le singole attitudini e tenendo conto delle singole necessità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	2

Approfondimento

La Scuola è parrocchiale, il cui Legale Rappresentante è il Parroco pro-tempore.

Nella scuola sono presenti 3 (tre) docenti con assunzione a tempo indeterminato: una educatrice per la sezione Primavera, e due docenti per l'Infanzia con la relativa classe di concorso.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Secondo la legge riguardante la formazione degli insegnanti che è obbligatoria e initinere le insegnanti partecipano annualmente ai corsi e agli incontri per insegnanti e coordinatrici indetti dalla FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE (F.I.S.M.), associazione di cui facciamo parte. Le insegnanti partecipano a diversi incontri sui DSA, sui BES, sulla sicurezza, sul primo soccorso e a tutte quelle attività formative che ritengono importanti per il loro ruolo. Partecipano inoltre annualmente ad aggiornamenti di I.R.C. proposti dall'Ufficio Scolastico Diocesano. La cuoca partecipa ai corsi su HCCP, sulla sicurezza e antincendio; l'addetta alle pulizie partecipa al corso sulla sicurezza.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Le insegnanti e l'educatrice partecipano annualmente ai corsi e agli incontri di formazione e



aggiornamento indetti dalla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.), associazione alla quale la Scuola è iscritta.

Il personale educativo partecipa ad incontri relativi a DSA, BES e tematiche di interesse personale al fine di accrescere il valore della scuola. Annualmente, partecipa inoltre al corso di aggiornamento di I.R.C. proposto dall'Ufficio Scolastico Diocesano.

Tutto il personale è adeguatamente formato alla sicurezza, al primo soccorso e all'antincendio.

La cuoca partecipa ai corsi su H.C.C.P.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LAVORO

Tematica dell'attività di formazione	Tematiche relative all'infanzia
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Gestione sicurezza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gestione sicurezza

Approfondimento

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

1. Bisogni Educativi Speciali 2012
2. linee guida integrazione scolastica 2009
3. CM 8/2013 riordino della scuola dell'Infanzia



4. linee guida (stranieri) 2014
5. DPR 80/2013 "valutazione sistema scolastico"
6. DPR 89/2009 "riordino della scuola dell'infanzia"
7. DPR 275/99 autonomia scolastica
8. DSA Quaderno operativo USR Veneto 2014 (DGR Veneto 2438/2013)
9. Indicazioni Nazionali 2012
10. IRC 11/2/2010
11. Legge 104/92 disabilità
12. Legge 107/2015 buona scuola
13. Legge 170 del 2010 DSA
14. Linee di indirizzo adozioni 2014
15. Accordo di Programma disabilità Provincia Belluno
16. linee Guida DSA 2011